

27/1/72

CONFRAGNI STUDENTI,

L'Assemblea Generale d' Ateneo tenutasi ieri ha deliberato l'occupazione della Sede Centrale con due precisi obbiettivi :

- 1) Risposta immediata alla circolare Carnacini
- 2) Organizzazione dei collettivi di facoltà per generalizzare la lotta che in questi giorni ,ad Ingegneria ed a Scienze Politiche, è stata il segno tangibile di una ripresa del movimento su basi di massa e con precisi obbiettivi politici.

La lotta contro l'eliminazione degli appelli mensili (Ingegneria) o contro il blocco delle lingue (Scienze politiche), toccando uno dei funzionamenti (la selezione) dell'istituzione universitaria, per i centri di potere che ha colpito, ha finito in realtà per essere un momento concreto del modo in cui l'università intera funziona.

E in realtà la circolare Carnacini era appunto tesa a colpire in preventivo i livelli di mobilitazione del movimento. Ma è certo che ciò che spaventa il rettore, che rappresenta il potere accademico e politico, è l'iniziativa autonoma degli studenti: finchè infatti questa resta in piedi, la Riforma Universitaria (che, lo ricordiamo, funziona da razionalizzazione dell'uso capitalistico dell'Università) verrebbe vanificata dalle lotte.

AI PADRONI AL RETTORE: AI PROFESSORI REAZIONARI SERVE LA PACE SOCIALE, DA CODIFICARE ATTRAVERSO LA RIFORMA UNIVERSITARIA.

E deve essere chiaro che questa sconfitta si va anche con delle proposte ambigue, gestite da quelle forze politiche (PCI e sindacati) che sostengono la riforma universitaria.

E' solo per l'assenza delle lotte che queste forze rispuntano fuori, sostenute anche da parolai di varia natura, che vedono nella loro astratta discussione , anzichè nell'iniziativa di lotta, la crescita del movimento.

L'OCCUPAZIONE DELLA CENTRALE SPESCE QUESTO DISEGNO, IN QUANTO INDICA LA ESTREMA DECISIONE CHE OGGI LE LOTTE DEVONO AVERE PER POTER PAGARE .

Ieri pomeriggio nella centrale occupata si è tenuta prima una assemblea generale, quindi si sono tenuti i collettivi di facoltà, che poi si sono nuovamente riuniti in assemblea. Sono emerse le seguenti valutazioni :

1 - è necessario già oggi riprendere in tutte le facoltà delle iniziative di lotta : l'interruzione della didattica come l'attacco a quello strumento di controllo politico che è l'esame sono alcuni dei momenti su cui vaste masse di studenti possono prendere coscienza del loro ruolo ed organizzarsi conseguentemente.

2 - d'altro canto, pur partendo da momenti specifici dentro le facoltà, vanno tenute presenti le condizioni generali di vita che pesano sugli studenti. Si è deciso perciò di cominciare una inchiesta di massa sugli alloggi il cui formulario verrà distribuito dai collettivi di facoltà nei prossimi giorni.

PER VERIFICARE L'ANDAMENTO DELLA LOTTA, PER DISCUTERE PIU' SPECIFICAMENTE DEI TEMI DI CUI SOPRA,

CONVOCHEMO

OGGI ORE 16

ASSEMBLEA NELLA CENTRALE OCCUPATA

assemblea occupante

cicl. in proprio v. belle arti 19

23.1.72

MAURIZIO PIZZIRANI

Viale della Repubblica, 37

COD. 40127 - Bologna

153